

# 5

## La valutazione e la certificazione delle competenze

Secondo i vari modelli di progettazione, la **valutazione** precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, svolgendo **diverse funzioni**: **diagnostica** (individuare carenze), **formativa** (aiutare a colmarle) e **proattiva** (stimolare nuovi apprendimenti), oltre che **certificativa**.

Dal punto di vista formativo è importante anche attivare un processo di autovalutazione da parte dello studente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale scopo la valutazione deve essere **trasparente** (soprattutto per quanto riguarda i criteri di assegnazione di giudizi e punteggi) e **tempestiva** (in modo che lo studente possa intraprendere rapidamente eventuali percorsi di recupero).

Lavorare con UdA strutturate secondo il **Ciclo di Apprendimento Esperienziale** illustrato nel capitolo 3 è un buon modo per venire incontro a queste esigenze.

Di fronte a una situazione-problema che pone un compito mai affrontato prima in quella forma gli studenti mettono alla prova le loro risorse e strutture e le fanno emergere nelle fasi di Esperienza e di Comunicazione. Il docente può osservare il lavoro a coppie o a gruppi di tre nella fase di Esperienza e acquisire preziose informazioni valutative sui processi messi in atto per giungere a determinati esiti. Può ascoltare i resoconti dei lavori nella fase di Comunicazione e capire quali sono i punti di forza e le lacune nella preparazione degli studenti. Può vedere come gli studenti intervengono nella fase di Analisi e desumerne la capacità riflessiva e critica. Nel ciclo di apprendimento esperienziale **didattica e valutazione sono strettamente interrelate**: il momento formativo è anche un momento valutativo e il momento valutativo è anche un momento formativo.

Oltre a questi momenti, occorre predisporre momenti di valutazione in cui gli studenti debbano affrontare **da soli** delle situazioni-problema che coinvolgano le competenze oggetto di valutazione. Queste prove vengono dette **prove esperte**, per sottolineare il fatto che mettono in gioco l'*expertise* del soggetto, o, in generale, **prove di competenza** (PdC). Il processo è illustrato nella **Tabella 5.1**.

**Tabella 5.1** Il processo di valutazione e certificazione

Programmazione didattica	Attività didattica e rilevazione di dati valutativi					Certificazione delle competenze
Definizione degli obiettivi specifici di apprendimento formulati in forma operativa	Osservazione dell'allievo nello svolgere l'UdA (Oss)	Osservazione dell'allievo nello svolgere l'UdA (Oss)	Prova di competenza (PdC)	...	...	Bilancio e sintesi finale dei dati valutativi e compilazione delle schede di certificazione

Tutte queste informazioni possono convergere in una **Scheda Studente** (Tabella 5.2), che ne riassume l'andamento in relazione alle singole competenze nei quattro assi culturali, riportate sulla scheda di certificazione al termine dell'obbligo di istruzione (Tabella 5.5). Gli esiti di competenza non si esprimono in voti ma in **livelli** (Tabella 5.3), corrispondenti a:

- allievo autonomo nell'eseguire compiti puramente esecutivi (**livello B - Base**);
- allievo in grado di capire da solo quali risorse deve applicare alla risoluzione di problemi complessi in situazioni note (**livello I - Intermedio**);
- allievo in grado di capire da solo quali risorse deve applicare alla risoluzione di problemi complessi in situazioni anche non note e di spiegare anche perché sono corrette le sue scelte, con argomentazioni personali e originali (**livello A - Avanzato**).

Si ricorda che, dato che i voti fanno generalmente riferimento a prove di conoscenza/abilità, mentre i livelli si riferiscono a competenze, ossia all'affrontare problemi mai visti prima in quella forma mostrando autonomia e responsabilità nell'utilizzare le proprie risorse, **è errato ricodificare i voti in livelli di competenza sulla scheda di certificazione al termine del biennio dell'obbligo di istruzione**.

L'esito complessivo riguardante ciascuna competenza **non sarà dato** ovviamente **dalla media delle prove** ma dalla **considerazione dell'evoluzione dell'allievo su quella competenza**. Un allievo che rispetto a una competenza parte dal livello base e dimostra prevalentemente prestazioni di livello base fino al termine dell'anno scolastico, sarà ovviamente certificato in quella competenza come livello base. Un allievo che in relazione a una competenza parte dal livello base, ma che al termine dell'anno scolastico raggiunge prevalentemente prestazioni di livello intermedio sarà certificato come livello intermedio, dato che questo è il suo livello di competenza in quel momento.

Si dovrà poi fare una sintesi tra gli esiti complessivi ottenuti nelle singole competenze, in modo da arrivare a tre esiti per l'asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi) e uno per ciascuno degli altri tre assi (Tabella 5.5). Se l'allievo mostra prevalentemente prestazioni di livello avanzato potrà essere certificato con il livello avanzato. L'aver messo l'allievo di fronte a numerose prove nel corso del ciclo di formazione consentirà comunque all'insegnante di avere un'idea discretamente chiara ed esaustiva della competenza dell'allievo e del suo essere competente, riflessivo e originale (livello avanzato), competente (livello intermedio), esecutore (livello base), non autonomo nemmeno nei compiti esecutivi (livello base non raggiunto).

**Tabella 5.2** Esempio di Scheda Studente che riassume i risultati delle singole osservazioni e prove

Allievo/a ..... Classe ..... Istituto ..... A.S. ....

### Asse dei linguaggi

Competenza (dal D.M. 139/07)	Oss data /	PdC data /	Oss data /	PdC data /	...	Esito complessivo
Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	B	I	I	I	...	I
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	I	B	I	I	...	I
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi						
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi						
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario						
Utilizzare e produrre testi multimediali						

Legenda: B = Base; I = Intermedio; A = Avanzato.

**Tabella 5.3** I livelli di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione

Livello di competenza	Definizione	Come l'allievo usa le proprie risorse in situazione	Profilo
A – Avanzato	Lo studente svolge compiti e <b>problemi complessi</b> in <b>situazioni anche non note</b> , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le <b>proprie opinioni</b> e <b>assumere autonomamente decisioni consapevoli</b> .	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono <b>scelte molteplici e non banali</b> (= originali, non convenzionali), anche in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa <b>argomentare efficacemente</b> e consapevolmente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione, azione, autoregolazione.	Competente con originalità e padronanza (ad esempio, il docente propone un problema, l'allievo capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve e spiega anche perché quella è la miglior soluzione possibile).
I – Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve <b>problemi complessi</b> in <b>situazioni note</b> , compie <b>scelte consapevoli</b> , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di <b>scegliere le risorse da utilizzare</b> nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni analoghe a quelle viste nella didattica. Dimostra buone strutture di interpretazione e di azione, ma non di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Competente (ad esempio, il docente propone un problema, l'allievo capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve, ma non sa spiegare perché è giusto agire così).

Livello di competenza	Definizione	Come l'allievo usa le proprie risorse in situazione	Profilo
B – Base	Lo studente svolge <b>compiti semplici</b> in <b>situazioni note</b> , mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di <b>saper applicare</b> regole e procedure fondamentali.	<b>Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi</b> (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), in situazioni analoghe a quelle viste nella didattica. Dimostra buone strutture di azione, ma non di interpretazione (non sa cogliere quali risorse sono necessarie per risolvere il problema) né di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Esecutore autonomo (ad esempio, il docente propone un problema, spiega che va risolto con il Teorema di Pitagora, l'allievo applica il Teorema di Pitagora e lo risolve).

Lo studente che non dovesse essere in grado di risolvere in modo autonomo nemmeno problemi puramente esecutivi potrà essere certificato su quella competenza come “Livello base non raggiunto”. Per assegnare uno dei tre livelli agli esiti dell'allievo rispetto a ogni situazione-problema è possibile associare a ciascuna di esse un *Profilo di competenza* declinato per livelli e per strutture di interpretazione, azione e autoregolazione (vedi i descrittori negli **Approfondimenti 2.1, 2.2 e 2.3**, pagg. 21-22). La **Tabella 5.4** fornisce una guida operativa per la costruzione di Profili di competenza per tutte le situazioni-problema descritte nel capitolo 4.

**Tabella 5.4** Guida alla costruzione di Profili di competenza

	Livello A – Avanzato	Livello B – Intermedio	Livello C – Base
<b>Strutture di interpretazione</b>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di interpretazione (Coglie ..., Identifica ... ecc., vedi Approfondimento 2.1) che dovrebbe manifestare un allievo con competenza ottimale.</i>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di interpretazione (Coglie ..., Identifica ... ecc., vedi Approfondimento 2.1) che dovrebbe manifestare un allievo competente (anche con competenza non ottimale).</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'allievo ha difficoltà nel manifestare strutture di interpretazione per quel compito.</i>
<b>Strutture di azione</b>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di azione (Analizza ..., Attribuisce ... vedi Approfondimento 2.2) che dovrebbe manifestare un allievo con competenza ottimale.</i>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di azione (Analizza..., Attribuisce ... vedi Approfondimento 2.2) che dovrebbe manifestare un allievo competente (anche con competenza non ottimale).</i>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di azione (Analizza ..., Attribuisce ... vedi Approfondimento 2.2) che dovrebbe manifestare un allievo che metta in atto prestazioni puramente esecutive in modo autonomo.</i>
<b>Strutture di autoregolazione</b>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di autoregolazione (Argomenta ..., Chiarifica ... vedi Approfondimento 2.3) che dovrebbe manifestare un allievo con competenza ottimale.</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'allievo ha difficoltà nel manifestare strutture di autoregolazione per quel compito.</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'allievo ha difficoltà rilevanti nel manifestare strutture di autoregolazione per quel compito.</i>

Se costruito in questo modo, il Profilo di competenza svolge le funzioni di una vera e propria **rubrica valutativa** (**Approfondimento 2.4**, pag. 28), ossia consente di classificare la prestazione dello studente all'interno di uno dei tre livelli indicati. È ovvio che le prestazioni dello studente non coincideranno esattamente con i descrittori. Si sceglierà il livello con i descrittori più simili alla prestazione osservata.

Infine, la **Tabella 5.5** riporta il modello di certificazione al termine dell'obbligo di istruzione su cui vanno trascritti (campo Livello) i giudizi di sintesi elaborati con il procedimento descritto.

**Tabella 5.5** Modello di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione

COMPETENZE DI BASE	Livello
<b>Asse dei linguaggi</b>	
<b>Lingua italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	
<b>Lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua ..... per i principali scopi comunicativi e operativi</li> </ul>	
<b>Altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	
<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevole di potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	

La pagina seguente riporta una griglia di osservazione (con annessa scala di valutazione) utile per descrivere i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'allievo.

Allievo/a ..... Data rilevazione INI ..... /..... /..... Data rilevazione FIN ..... /..... /.....  
 Scuola ..... Classe .....  
 Ambito di rilevazione .....

**RESOCENTO DI OSSERVAZIONE.** Per ciascuna capacità formulare due giudizi, uno iniziale (INI) e uno finale (FIN):

<b>0</b> L'allievo manifesta difficoltà evidenti e reiterate nell'esprimere la capacità in oggetto, anche se aiutato	<b>1</b> L'allievo riesce a esprimere la capacità in oggetto solo se indirizzato e guidato dagli insegnanti o dai compagni	<b>2</b> L'allievo riesce a esprimere la capacità in oggetto in modo autonomo, seppur a un livello puramente esecutivo	<b>3</b> L'allievo riesce a esprimere la capacità in oggetto in modo autonomo, compiendo anche scelte personali	<b>4</b> L'allievo riesce a esprimere la capacità in oggetto in modo autonomo, personale e responsabile, manifestando una particolare padronanza di essa (dà risposte articolate, aiuta i compagni, ...)	<b>-</b> Non è stato possibile osservare manifestazioni della capacità in oggetto (es. non sono state svolte attività in classe atte a farla emergere)
--	--	--	---	--	--

N.	L'allievo, quando gli viene richiesto, è in grado di:	Giudizio INI	Giudizio FIN
1.	Rievocare concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
2.	Riconoscere concetti studiati o spiegati dall'insegnante in materiali proposti	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
3.	Descrivere con parole proprie concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
4.	Fare esempi relativi a concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
5.	Inserire concetti studiati o spiegati dall'insegnante in categorie opportune	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
6.	Cogliere il concetto principale in materiali studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
7.	Individuare similarità e differenze tra concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
8.	Stabilire corrispondenze tra concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
9.	Individuare percorsi causali (catene causa-effetto) in materiali studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
10.	Applicare procedure studiate o spiegate dall'insegnante per risolvere problemi puramente esecutivi	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
11.	Applicare procedure studiate o spiegate dall'insegnante per risolvere problemi complessi, che richiedono scelte personali	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
12.	Analizzare un testo distinguendo le informazioni date da quelle mancanti, le informazioni esplicite da quelle implicite, i fatti dalle opinioni	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
13.	Stabilire connessioni sistematiche e relazioni gerarchiche tra gli elementi costituenti un testo	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
14.	Riconoscere i punti di vista di autori differenti a partire dalla lettura di loro testi	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
15.	Individuare incoerenze interne in un prodotto proprio o di un compagno	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
16.	Valutare un prodotto proprio o di un compagno sulla base di una griglia di criteri di valutazione a lui fornita, argomentando e giustificando la propria valutazione	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
17.	Esprimere idee originali e creative relative agli argomenti studiati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
18.	Prevedere il corso degli eventi in situazioni proposte e progettare piani di azione	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
19.	Produrre elaborati originali e creativi mettendo in atto i piani di azione da lui stesso progettati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 --
20.	Verbalizzare correttamente processi, sentimenti, emozioni	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 --
21.	Condurre una discussione su un dato argomento, con i pari e con gli adulti	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 --
22.	Produrre testi coerenti con un tema e con requisiti dati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
23.	Assumere ruoli in un'interazione di gruppo finalizzata alla costruzione di un prodotto	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
24.	Coordinarsi con altri membri del gruppo nello svolgere un compito	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
25.	Negoziare le proprie posizioni con altri membri del gruppo	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
26.	Coinvolgere i pari nelle attività assegnate	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
27.	Manifestare impegno nei compiti assegnati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
28.	Manifestare fiducia nelle proprie capacità	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
29.	Dimostrare consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
30.	Prendere iniziative nello svolgere un compito	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
31.	Riflettere sul proprio agire e modificarlo se necessario	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
32.	Riconoscere e gestire le proprie emozioni	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
33.	Prestare attenzione nei confronti degli altri	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
34.	Accettare critiche ed opinioni diverse dalle proprie	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
35.	Rispettare le regole	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -

Eventuali ulteriori elementi utili per descrivere il cambiamento delle capacità dell'allievo/a da INI a FIN: .....